

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

828° RESOCONTO

SEDUTE DI SABATO 1° FEBBRAIO 1992

—————

INDICE

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
7 ^a - Istruzione	»	7

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

SABATO 1° FEBBRAIO 1992

451ª Seduta*Presidenza del Presidente*

ELIA

Intervengono i sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Castiglione e per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica Saporito.

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE CONSULTIVA

Conversione in legge del decreto-legge 29 gennaio 1992, n. 36, recante provvedimenti urgenti per il Corpo di polizia penitenziaria e istituzione dell'ufficio centrale per la giustizia minorile (3213)

(Parere alla 2ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame: favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 31 gennaio.

Il presidente-relatore ELIA, ricordate le perplessità espresse nel corso della precedente seduta, precisa che l'articolo 1 intende sopperire alla forte richiesta di impegno operativo avanzata nei confronti dell'Amministrazione penitenziaria, accentuatasi anche per effetto delle modifiche normative nel settore penale. La disposizione consente pertanto di assumere personale nel Corpo di polizia penitenziaria con qualifica di agente, anche in eccedenza rispetto all'organico previsto dal ruolo nella tabella allegata alla legge n. 395 del 1990, entro il limite delle vacanze numeriche dei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori. Con riferimento all'articolo 2, il relatore fa osservare che la legge n. 395 del 1990 ha soppresso la Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena, istituendo il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, le cui funzioni escludono tuttavia il settore minorile. L'Ufficio per la giustizia minorile è rimasto perciò privo di ogni riferimento e deve essere disciplinato legislativamente in modo autonomo, per colmare il conseguente vuoto amministrativo. Tale autonomia viene pertanto assicurata dall'articolo 2, che riconosce all'Ufficio per la giustizia minorile la qualità di Ufficio centrale, in diretto collegamento con il Ministero di grazia e giustizia. Queste considerazioni - conclude il

presidente Elia -consentono di superare le perplessità precedentemente avanzate e di riconoscere la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza del decreto-legge n. 36.

Il senatore MAFFIOLETTI ricorda di aver già manifestato nel corso della precedente seduta il suo consenso al riconoscimento dei presupposti di costituzionalità con riferimento all'articolo 1, pur ritenendo che le carenze dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria fossero prevedibili e risolvibili con un disegno di legge ordinaria. Conferma invece la propria contrarietà all'articolo 2, stigmatizzando che, con un provvedimento d'urgenza, si proceda alla creazione di una nuova Direzione generale, al di fuori di ogni visione organica circa l'organizzazione e l'articolazione del Ministero. I recenti mutamenti in materia di legislazione penale e la creazione di nuove strutture finalizzate al contrasto dell'azione criminosa confermano la necessità di una concezione complessiva, e non parcellizzata, della riforma dell'Amministrazione della giustizia. Per questi motivi, nell'invitare la Commissione a riconoscere la sussistenza dei presupposti costituzionali del decreto-legge n. 36 limitatamente all'articolo 1, si riserva, nel caso la Commissione vada in diverso avviso, di sottoporre il parere al voto dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

Il senatore MURMURA, pur consentendo al riconoscimento dei presupposti di costituzionalità dell'articolo 1, concorda invece sulle perplessità avanzate con riferimento all'articolo 2. La creazione di un nuovo Ufficio centrale non può infatti risultare avulsa dalla riforma complessiva del Ministero. In tale sede dovrà inoltre essere affrontato, in via definitiva, il problema dei magistrati che risultano distolti dai propri compiti istituzionali, e che prestano la propria attività presso il Ministero.

Il sottosegretario CASTIGLIONE, nel segnalare che l'urgenza e la necessità dell'articolo 1 del decreto-legge traggono origine dal notevole aumento dell'impegno dell'amministrazione penitenziaria, sottolinea che l'Ufficio per la giustizia minorile era stato posto, col decreto ministeriale 23 ottobre 1984, alle dirette dipendenze del Ministro di grazia e giustizia e che ad esso risultavano attribuite tutte le competenze del Dicastero in materia minorile. L'Ufficio non aveva però una completa autonomia, in quanto continuava a dipendere, per le dotazioni organiche e le risorse finanziarie, dalla Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena. La successiva soppressione della Direzione, avvenuta con legge n. 395 del 1990, e la esclusione del settore minorile dalle funzioni per conseguenza attribuite al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, danno luogo ad una situazione di difficoltà e di vuoto amministrativo. A ciò intende dunque sopperire l'articolo 2, che consente lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio.

Il senatore MAFFIOLETTI, pur convenendo sulle esigenze organizzative del Ministero, evidenziate dal rappresentante del Governo, ribadisce la necessità di fare ricorso ad un provvedimento organico. Stigmatizza in particolare il fatto che la norma dell'articolo 2 affidi

l'organizzazione e l'articolazione dell'Ufficio ad un decreto del Ministro di grazia e giustizia, delegificando un settore di grande delicatezza.

Il presidente ELIA, pur convenendo con tale ultima osservazione, propone comunque di riconoscere la sussistenza dei requisiti di costituzionalità dell'intero provvedimento, tenuto conto delle motivazioni dell'urgenza evidenziate dal rappresentante del Governo. La perplessità avanzata dal senatore Maffioletti potrà invece costituire oggetto di una specifica riserva in sede di parere sul merito.

Il senatore MAFFIOLETTI insiste con le proprie perplessità, ritenendo grave che una norma quale quella in esame venga inclusa all'interno di un provvedimento di urgenza.

Concorda il senatore MURMURA, dichiarando tuttavia che, ove il Governo si impegni a riformulare l'articolo 2, tenendo conto delle perplessità emerse, voterà in senso favorevole alla sussistenza dei requisiti di costituzionalità dell'intero decreto-legge.

Il sottosegretario CASTIGLIONE si riserva di approfondire la portata dell'articolo 2 e di valutare, per il successivo esame di merito, la possibilità di emendarlo.

La Commissione, all'unanimità sull'articolo 1 ed a maggioranza sull'articolo 2, riconosce pertanto la sussistenza dei requisiti di costituzionalità del decreto-legge n. 36, dando incarico al relatore di redigere per la Commissione di merito un parere in tal senso.

Deputati Cordati Rosaia ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 30 ottobre 1986, n. 738, per il conseguimento del diploma di baccellierato internazionale presso istituzioni scolastiche italiane (3219), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7ª Commissione: favorevole)

Il presidente ELIA illustra il disegno di legge, rilevando che l'articolo 2 della legge n. 738 del 1986 ha dato luogo ad incertezze interpretative. Il disegno di legge precisa pertanto che per istituzioni scolastiche italiane devono intendersi quelle statali e le scuole che hanno lo *status* giuridico di scuole pareggiate o legalmente riconosciute, con la conseguente esclusione di tutte quelle scuole private che non risultino sedi di esami statali di maturità.

Senza dibattito, la Commissione, all'unanimità, dà quindi mandato al relatore di redigere per la Commissione di merito un parere favorevole.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 1999-B

(A 1, C 1ª)

Il senatore MURMURA fa presente che è pervenuto il parere contrario della Commissione bilancio sul disegno di legge n. 1999-B,

concernente disposizioni in materia di pubblico impiego. Nel rilevare che il provvedimento era già stato approvato dal Senato, e che ritorna ora al suo esame per le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, non ritiene condivisibile l'avviso espresso dalla 5ª Commissione permanente, non giudicando eccezionale la mancanza di copertura finanziaria relativamente a tutte le norme ivi contenute.

Il sottosegretario SAPORITO dichiara di non comprendere le motivazioni che hanno indotto la 5ª Commissione permanente a formulare avviso contrario, dato il carattere a suo avviso eminentemente tecnico delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. L'articolo 7 infatti non innova rispetto al trattamento già attribuito al Garante per la radiodiffusione e l'editoria, ma si limita a prorogarne la durata. Non sussistono pertanto, a suo giudizio, problemi di copertura finanziaria della norma. Anche il rilievo riferito all'articolo 6 appare infondato, giacché altre volte si è consentito l'utilizzo di fondi in difformità. Analoghe riserve egli esprime con riferimento alle censure avanzate sugli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge. Per questi motivi, egli prega conclusivamente di voler richiedere alla Commissione bilancio di esprimersi nuovamente sul provvedimento.

Il presidente ELIA, astenendosi da valutazioni sul parere formulato dalla Commissione bilancio, fa comunque presente che il disegno di legge era stato approvato dal Senato della Repubblica il 21 dicembre del 1989 e che la Camera dei deputati lo ha trasmesso nuovamente soltanto il 30 gennaio del 1992. Le modifiche introdotte sono rilevanti ed avrebbero richiesto un esame approfondito, evidentemente non possibile, dato il breve tempo a disposizione prima della scadenza della legislatura. Il prescritto numero di senatori ha peraltro avanzato la richiesta di remissione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, e dunque l'esame del provvedimento non avrebbe potuto proseguire in sede deliberante; d'altra parte, nel calendario dell'Assemblea non sono stati inclusi ulteriori provvedimenti, successivamente alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

La seduta termina alle ore 10,10.

ISTRUZIONE (7ª)

SABATO 1° FEBBRAIO 1992

359ª Seduta*Presidenza del Presidente*

SPITELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Castiglione.

La seduta inizia alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

**Deputati Cordati Rosaia ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 30 ottobre 1986, n. 738, per il conseguimento del diploma di baccellierato internazionale presso istituzioni scolastiche italiane (3219), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)**

Il presidente SPITELLA riferisce alla Commissione sul contenuto del disegno di legge pervenuto dalla Camera dei deputati, avvertendo in primo luogo che la 1ª Commissione - unica consultata - ha espresso parere favorevole. Ricorda poi che la legge 30 ottobre 1986, n. 738, concernente il riconoscimento del diploma di baccellierato internazionale, ha suscitato taluni dubbi in ordine all'applicazione dell'articolo 2, comma 2. Tale norma prevede infatti la formazione di un elenco da parte del Ministero della pubblica istruzione, nel quale siano inserite, fra l'altro, le istituzioni scolastiche italiane che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte dell'Ufficio del baccellierato internazionale con sede in Ginevra, ai fini del rilascio del diploma di baccellierato internazionale e della sua equipollenza al diploma di maturità italiano. Al riguardo, è stata adombrata la possibilità che scuole private italiane, anche prive del riconoscimento legale, possano chiedere all'Ufficio di Ginevra l'abilitazione a rilasciare il diploma di baccellierato internazionale. È sembrato dunque opportuno precisare con la norma interpretativa ora in esame che la citata disposizione della legge n. 738 si applica - oltre che alle scuole statali - solo a quelle pareggiate o legalmente riconosciute. Raccomanda quindi l'approvazione del disegno di legge, che consentirà al Ministero della pubblica istruzione di uscire da una situazione di incertezza.

Si apre il dibattito.

Il senatore VESENTINI, ricordate le proprie iniziali perplessità, dichiara di concordare pienamente con l'illustrazione della vicenda fornita dal Presidente e con le sue conclusioni, annunciando pertanto il voto favorevole del Gruppo della Sinistra indipendente.

Il senatore MANZINI annuncia che anche il Gruppo della Democrazia cristiana è favorevole al disegno di legge.

Il senatore AGNELLI Arduino dichiara a sua volta che il Gruppo socialista esprimerà un voto favorevole.

Dopo che il sottosegretario CASTIGLIONE, a nome del Governo, ha dichiarato di convenire con il Presidente, si passa alla votazione.

Senza discussione la Commissione approva l'articolo unico di cui consta il disegno di legge, nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

(A 1, C 7^a)

Il presidente SPITELLA, pur senza escludere la possibilità che la Commissione torni a riunirsi in futuro, ove necessario, desidera rivolgere un cordiale ed affettuoso saluto a tutti i componenti della Commissione, ricordando la grande mole di lavoro compiuto insieme nel corso della legislatura, in un'atmosfera pervasa da impegno e serenità - non turbata da qualche episodio contingente - che resterà un piacevole ricordo per tutti. Si rivolge in particolare al senatore Bompiani, che ha presieduto la Commissione nella prima parte della legislatura, ai membri dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, ai responsabili dei Gruppi e a quanti hanno svolto le funzioni di relatore, inviando altresì un affettuoso pensiero ai colleghi che per ragioni di salute hanno potuto partecipare solo saltuariamente alle sedute. La particolare intensità dei lavori della Commissione - tale da suscitare perfino qualche perplessità - si è resa, in verità, opportuna a causa del sostanziale immobilismo che ha caratterizzato per molti anni la legislazione scolastica e universitaria e per la conseguente necessità di una vasta opera di aggiornamento alle nuove istanze di una società profondamente mutata. Ritiene infine di dover rivolgere un particolare ringraziamento all'ufficio di segreteria della Commissione e al servizio delle Commissioni parlamentari del Senato.

Il senatore VESENTINI, a nome dei Gruppi dell'opposizione, si associa alle parole del Presidente, dichiarando di condividere le sue valutazioni sul lavoro compiuto e manifestando apprezzamento per il ruolo svolto dal senatore Spitella come Presidente della Commissione.

La seduta termina alle ore 10,10.